



RdB-CUB.P.I. La precarietà dilaga nel pubblico impiego Servono risposte serie dal Governo Si avviano mobilitazioni in tutta Italia

Un numero enorme, senza precedenti, sono oltre 350 mila i lavoratori precari della Pubblica Amministrazione che da anni ne assicurano il funzionamento : tempi determinati, interinali, co.co.co, Lsu, formazione e lavoro, cantieri scuola, discontinui e ancora innumerevoli altre forme di lavoro flessibile.

“ Servono risposte serie e immediate da parte del Governo, la situazione può diventare esplosiva”.

In Piemonte la miccia è stata accesa da un concorso per la sistemazione del personale dei gruppi politici, a fronte di almeno 5000 precari che da anni prestano servizio negli enti pubblici del territorio regionale.

Negli Enti di Ricerca: Istituto Superiore di Sanità, Istat ,Enea Isfol, i “flessibili” non si contano più e solo le iniziative di lotta hanno costretto le Direzioni degli Enti ad aprire un confronto con la RdB sulle prospettive di questi lavoratori.”

E ancora il Foromez, i Vigili del Fuoco, il Ministero dei Beni Culturali, Giustizia, Salute, Ambiente le Agenzie Fiscali, gli Enti di Previdenza, la Croce Rossa, centinaia di ASL, enti locali L’elenco è lunghissimo e probabilmente incompleto”

Il Coordinamento Precari RdB Pubblico Impiego ha deciso di rilanciare le iniziative di lotta a livello nazionale .

La prossima settimana i precari del Pubblico Impiego daranno vita ad iniziative di lotta a partire dalle vertenze aperte per territori e per settori nazionali che continuerà a Roma con un Presidio permanente dal 1° Marzo sotto il Ministero dell’Economia che si rifiuta di aprire un confronto sulla questione “precariato” nella Pubblica Amministrazione.

Roma 18.2.2005

Direzione Nazionale RdB-Cub P.I.
Paola Palmieri